

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Catalogo Musei  
Catalogo Luoghi d'arte contemporanea

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA  
Comune Ravenna  
Indirizzo Via di Roma, 13  
Denominazione Museo d'Arte della Città  
Complesso architettonico di appartenenza Loggetta Lombardesca  
Georeferenziazione 44.413842437723595,12.206384539604187,18

**DATI SPECIFICI**

**DATI SPECIFICI**

Titolarietà Pubblico  
Titolarietà Comune  
Anno di apertura 1829  
Classe Arte  
Sottoclasse Arte moderna (XVI-XIX secolo)  
Sottoclasse Arte contemporanea storica (1900-1950)  
Sottoclasse Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)  
Sottoclasse Arti applicate  
Sottoclasse Arte figurativa  
Sottoclasse Arte astratta  
Sottoclasse Arte concettuale  
Sottoclasse Arte oggettuale  
Tipologia oggetti Dipinti  
Tipologia oggetti Mosaici  
Tipologia oggetti Disegni  
Tipologia oggetti Sculture  
Tipologia oggetti Installazioni  
Tipologia oggetti Collages

**RICONOSCIMENTO**

**DESCRIZIONE**

**DESCRIZIONE**

Descrizione Il Museo d'Arte della città di Ravenna si trova all'interno della Loggetta Lombardesca, il chiostro dell'Abbazia di Santa Maria in Porto realizzato nei primi anni del XVI secolo e decorato dalle maestranze che vi operarono sotto la direzione di Tullio Lombardo. Soppresso in età napoleonica e sottoposto a riconversioni d'uso, il complesso dei canonici di Porto fu restaurato agli inizi degli anni settanta, in occasione del trasferimento, in quell'edificio, dell'Accademia di Belle Arti, istituita nel 1829 presso il monastero di Classe, e della Pinacoteca Comunale sorta in quell'anno attorno a un nucleo di opere provenienti dalle corporazioni religiose. Arricchito progressivamente da acquisti e donazioni, tra XIX e XX secolo il patrimonio d'arte della Galleria dell'Accademia fu sottoposto a riordino, grazie agli interventi museografici di Corrado Ricci. A partire dagli anni ottanta l'interesse per il contemporaneo favorì l'acquisizione di nuove opere.

Nel 1999 furono resi disponibili alcuni ambienti al piano nobile e al piano terreno, già occupati dall'Accademia e dal Museo ornitologico e di Scienze naturali: grazie al recupero di questi nuovi spazi, nel 2002 la Loggetta Lombardesca diventò la sede del "MAR" (Museo d'Arte della città di Ravenna).

Il Museo conserva un nucleo significativo di oltre trecento opere, dal XIV al XX secolo, che documentano lo scenario artistico romagnolo in relazione agli influssi e alle relazioni con l'Emilia, in particolare con Ferrara, con il Veneto, la Toscana e le Marche. Tavole e polittici di piccole dimensioni testimoniano la produzione di Lorenzo Monaco, del Maestro del Coro Scrovegni, di Guglielmo Veneziano, di Matteo di Giovanni, di Taddeo di Bartolo e di Antonio Vivarini; seguono il classicismo in Romagna-Longhi, Rondinelli, Zaganelli, Palmezzano- e le vicende artistiche del territorio (secc. XV-XVI), da Bartolomeo Montagna a Cima da Conegliano a Paris Bordon fino a Dosso, Bastianino e Bastarolo. Giorgio Vasari (Compianto su Cristo depresso, 1548), Jacopo Ligozzi e Camillo Procaccini rappresentano poi, rispettivamente, la Maniera e la Controriforma. Tele del Guercino (S. Romualdo), dei Gennari, di Alessandro Tiarini e di Cecco Bravo illustrano il Seicento insieme a dipinti di Carlo Cignani, di Marcantonio Franceschini e di Gian Gioseffo Dal Sole. Il XVIII secolo si affida ai nomi di Luigi Crespi e Arcangelo Resani, mentre Andrea e Domenico Barbiani testimoniano di una bottega che a Ravenna, a partire dagli inizi del Seicento, si protrasse per centocinquanta anni.

Da citare, inoltre, come presenza celebre nel patrimonio artistico cittadino, il monumento funebre di Guidarello Guidarelli, riferito a Tullio Lombardo (1525) e trasformato in leggenda da Gabriele d'Annunzio.

Giambattista Bassi, Telemaco Signorini, Giuseppe Abbati, Arturo Moradei, Luigi Serra, Ettore Tito rappresentano la pittura dell'Ottocento, mentre Domenico Baccarini, Giuseppe Ugonia ed Ercole Drei rimandano alla Faenza artistica del primo Novecento. Da segnalare le fotodinamiche di Carlo Ludovico Bragaglia, a testimonianza del Futurismo di Romagna, e un nutrito nucleo di opere dagli anni cinquanta tra le quali si segnalano lavori di Accardi, Bendini, Boetti, Castellani, Cattelan, Festa, Francese, Guidi, Manzoni, Morlotti, Paladino, Pozzati, Ruggeri, Saetti, Schifano, Vedova, Veronesi. Un disegno di Klimt ricorda l'importanza, per la formazione del maestro viennese, dei mosaici ravennati. L'attività musiva è protagonista del Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico (CIDM). Istituita nel 2003, questa sezione è nata per promuovere la ricerca e lo studio e la valorizzazione del mosaico, documentato, per il contemporaneo, da Afro, Balthus, Campigli, Capogrossi, Chagall, Corpora, Fioroni, Guttuso, Mathieu, Saetti, Santomaso, Vedova, Ontani e Paladino, per citare alcuni nomi. Nel 2011 il CIDM ha presentato al pubblico le sei acquisizioni più recenti: i pannelli "Blu oltremare" e "Croce Blu" dell'artista friulano Lino Linossi; "La Folla" di Luca Barberini; "Lens" di Arianna Gallo, "Fruscio" del giapponese Takako Hirai e "Movimento n. 14" del gruppo CaCO3. Ha inoltre promosso eventi quali: G.A.E.M. esposizione di opere di giovani artisti internazionali selezionati dal concorso GAEM 2011 (Giovani artisti e mosaico) per la promozione del mosaico quale linguaggio contemporaneo, l'installazione "Il mostro della laguna" (2011) e all'interno del II Festival del Mosaico la mostra "Frattur-Arte" (2011).

L'attività espositiva del Mar si segnala per la particolare attenzione riservata ai padri della storiografia e della critica d'arte del Novecento. Le esposizioni "Da Renoir a de Staël, Roberto Longhi e il moderno" (2003) e "Turner Monet Pollock. Dal Romanticismo all'Informale omaggio a Francesco Arcangeli" (2006) hanno tracciato i passaggi fondamentali del nostro tempo. A queste si affiancano le antologiche dedicate a grandi figure artistiche del XX secolo, da Aldo Mondino ad Alberto Giacometti, a Mimmo Paladino e Felice Casorati, cui si aggiunge Critica in Arte, una serie di eventi dedicati ad artisti giovani e a giovani curatori. L'iniziativa, dal carattere militante, si propone di fare luce sulle nuove identità della critica e sulle espressioni artistiche delle ultime generazioni. Nell'ambito della rassegna sono state allestite le monografiche di David Casini, Silvia Camporesi, Sara Rossi, Ivan Malerba, Stefania Galegati, Matteo Montani, Francesco Barocco, Dacia Manto, Pietro Ruffo, Marinella Senatore, Chiara Lecca, Alterazione Video ed Ettore Favini.

Tra gli altri eventi ospitati dal MAR vanno ricordati: "La cura del bello. Musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci" e "Gli enigmi di un dipinto. Da Nicolò Rondinelli a Baldassarre Carrari" nel 2008, "L'Artista viaggiatore da Gauguin a Klee, da Matisse a Ontani", "Astratta" e "Eugenio Carmi. Armonie dell'invisibile. La bellezza immaginaria (opere 1948- 2009)" nel 2009, "I Preraffaelliti e il sogno italiano. Da Beato Angelico a Perugino, da Rossetti a Burne-Jones", "Tonino Guerra poeta, pittore" e la personale di Concetto Pozzati "Tempo sospeso" nel 2010. Del 2011 sono invece "L'Italia s'è desta 1945-1953. Arte in Italia nel secondo dopoguerra, da De Chirico a Guttuso, da Fontana a Burri"; "Abecedario della storia sotto il tappeto" la mostra di RAM 2011, una selezione biennale che permette, da ormai dieci anni, ai giovani artisti visivi del territorio di crescere e farsi conoscere a livello regionale, nazionale e internazionale, "Pablo Echaurren. Lasciare il segno ( 1969-2011)" e "Elogio della mano. Disegni dall'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo".

Il Museo ospita anche annualmente la cerimonia di consegna delle Vele d'Oro alla carriera e la mostra del "Premio Marina di Ravenna" (cfr. scheda), manifestazione dedicata a importanti personalità del mondo dell'arte, che ha visto nel corso degli anni la partecipazione di artisti del calibro di Luca Alinari, Gianfranco Baruchello, Davide Benati, Vasco Bendini, Eugenio Carmi, Vittorio D'Augusta, Georges Mathieu, Mario Nanni, Achille Perilli, Tullio Pericoli, Graziano Pompili, Antonio Possenti, Concetto Pozzati, Arnulf Rainer, Germano Sartelli e molti altri. Tra dicembre e gennaio 2012 presso questa sede verranno esposte le opere dei 5 giovani artisti vincitori della 55<sup>a</sup> edizione del Premio.

Un'intensa attività didattica offre l'opportunità di accostarsi alle realtà del museo e diventare protagonisti del processo creativo. Numerosi sono i percorsi tematici, rivolti alle elementari, alle medie e alle superiori, e progettati in funzione di un'attività integrata al percorso scolastico.

## DATI STORICI

### DATI STORICI

Storia dell'edificio

La Loggetta Lombardesca è un'elegante struttura architettonica all'interno del complesso del monastero cinquecentesco di S. Maria in Porto, tradizionalmente attribuita alla cerchia dei Lombardo. Della struttura originaria rimane esclusivamente la facciata posteriore. La loggia presenta archi sostenuti da capitelli "lombardeschi", mentre nel quadriportico è visibile l'insegna araldica dei Canonici di Porto che si ripete indicando la data di costruzione : 1503 - 1518.

## SERVIZI

### SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Accesso persone con disabilità motoria	si
Numeri di telefono	0544 482 477
Sito web	Museo d'Arte della Città  <a href="http://www.museocitta.ra.it">http://www.museocitta.ra.it</a>
Indirizzo email	info@museocitta.ra.it

### ATTIVITA'

Attività interna	Esposizioni temporanee
Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Itinerari didattici
Attività interna	Ateliers
Attività interna	Percorsi guidati
Attività interna	Stages
Attività interna	Conferenze lezioni
Attività interna	Incontri

### EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati      Santa Maria delle Croci a Ravenna

## PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

### PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Tullio Lombardo, Lastra sepolcrale di Guidarello Guidarelli, 1525

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

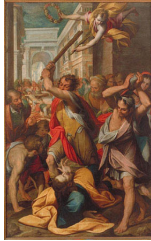


Didascalia

Marco Palmezzano, Santo martire

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Giosetta Fioroni, La casa di Giosetta, 2002

Didascalia

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Tullio Lombardo, Lastra sepolcrale di Guidarello Guidarelli, 1525

Didascalia

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Domenico Baccarini, Testa di donna, 1903

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Documentazione fotografica/ nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Targa in bronzo, esposta all'esterno del Museo, con il logo del riconoscimento "Museo di Qualità" assegnato dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Citazione completa

**Fabbi A., Museo d'arte della città di Ravenna, Ravenna, Sistema museale Provincia di Ravenna, 2011.**

Citazione completa

**Museo d'Arte della Città di Ravenna, in I musei di qualità della regione Emilia-Romagna 2010-2012, Bologna, Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, 2010, p. 87.**

Citazione completa

**Emiliani A., Spadoni C., La cura del bello: musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci: guida al percorso espositivo, catalogo della mostra, Ravenna, Museo d'Arte della città di Ravenna, 2008**

Citazione completa	Collina C. (a cura di), <b>I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata</b> , Bologna, Clueb, 2008.
Citazione completa	Bortolotti L., Ceroni N. (a cura di), <b>Divine metamorfosi: Dossier: il restauro dei cartoni per i mosaici danteschi del Museo d'arte della città di Ravenna, "IBC", a.16, n.s., 1978/2008</b>
Citazione completa	Spadoni C. (a cura di), <b>I mosaici contemporanei del Museo d'Arte della città di Ravenna, Ravenna, Centro Internazionale di documentazione sul mosaico, 2007</b>
Citazione completa	Ceroni N. (a cura di), con schede di Mazza A., Tambini A., Viroli G., <b>Pinacoteca comunale di Ravenna: museo d'arte della città: la collezione antica, Ravenna, Longo, 2001</b>
Citazione completa	Masetti Bitelli L., <b>Pinacoteca Comunale, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 157, n. 25.</b>
Citazione completa	Ceroni N., Spadoni C. (a cura di), <b>Pinacoteca di Ravenna. Collezione contemporanea: donazioni, lasciti, acquisti, Ravenna, 1994.</b>
Citazione completa	<b>Pinacoteca Comunale, in Zannier I. (a cura di), Viaggio nei musei della provincia di Ravenna, Ravenna, Longo, 1995, p. 42.</b>
Citazione completa	<b>Pinacoteca Comunale di Ravenna. Collezione moderna 800-900, Ravenna 1990</b>
Citazione completa	<b>Pinacoteca Comunale di Ravenna. Nuove acquisizioni 1975-1988, Ravenna 1988</b>
Citazione completa	<b>Pinacoteca Comunale di Ravenna. Opere dal XIV al XVIII secolo, Ravenna 1988</b>

## **IBC PER IL MUSEO**

### **IBC PER IL MUSEO**

Link interno	Progetto MUSA - il microclima nei musei  <a href="http://www.isac.cnr.it/musa/descrizione_museo.php?museo=RA_MC">http://www.isac.cnr.it/musa/descrizione_museo.php?museo=RA_MC</a>
Link interno	Euomuse.net - Portale di informazioni multilingue su musei e mostre  <a href="http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/wcm/ibc/menu/dx/10progettieu/approfondimenti/euomuse.htm">http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/wcm/ibc/menu/dx/10progettieu/approfondimenti/euomuse.htm</a>

---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati